

In primo piano

Analisi dei contenuti

Il Decreto legislativo prevede:

- *per gli alunni di scuola primaria, la non ammissione alla classe successiva solo in casi eccezionali e con decisione unanime dei docenti della classe.*
- *Nuove norme per gli alunni di scuola secondaria di primo grado per l'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato, deliberata a maggioranza dal consiglio di classe, ferma restando la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale "personalizzato" e fatte salve le eventuali deroghe definite dal collegio dei docenti, sulla base di una valutazione complessiva non inferiore ai sei decimi.*
- *Si parla di 'attestazione' e non di 'certificazione'.*
- *Modifiche all'esame di stato del primo e secondo ciclo.*

PRO >>> Aspetti positivi

Gli aspetti condivisibili sono modernità e innovazione, in risposta ad una esigenza concreta.

- Molto positivo che venga enfatizzato il concetto di **personalizzazione dell'offerta formativa** che non è ancora entrato in modo corretto nei Collegi dei docenti.
La norma sottolinea infatti che *"la scuola si faccia carico del mancato raggiungimento dei livelli di apprendimento e che con un corretto utilizzo dell'organico dell'autonomi, organizzi percorsi ed attività volte a superare le carenze disciplinari degli alunni"*;
- Positivo aver **ridotto il numero delle prove scritte** nell'esame alla fine del primo ciclo e per la seconda lingua;
- Bene aver **tolto dall'esame la prova Invalsi** che non si capisce ancora se deve **misurare** o **valutare** o **certificare**. Se misura gli apprendimenti non poteva essere messa nella media insieme alle altre prestazioni. Dovrebbe essere una valutazione di sistema e quindi deve essere svolta a parte ;
- Bene anche l'introduzione della prova di lingua nel test Invalsi;
- Positiva la trasformazione della **certificazione** in **attestazione**.
- Molto positiva anche la **trasformazione dell'esame di stato del secondo ciclo**: le due prove scritte, il curriculum dello studente, le attività di alternanza scuola-lavoro, le competenze digitali e la metodologia Cili che concorrono alla valutazione dell'alunno.
- Positiva l'enfasi «per rendere coerente l'esame con le **Indicazioni nazionali** per i licei e le **Linee guida** per gli istituti tecnici e professionali, **che hanno superato le modalità trasmissive dei contenuti e dei programmi di studio**, in una logica che pone al centro lo sviluppo di competenze», senza però dimenticare l'importanza delle conoscenze e dello studio 'critico'.
- A favore di una partecipazione attiva dei Collegi alla progettazione.

CONTRO >>> Aspetti critici

- Appare negativa la previsione che sia lo stesso dirigente scolastico o il docente con funzioni vicarie in caso di sua assenza (scuole in reggenza) o impedimento ad essere il **presidente della commissione**.
L'esperienza insegna che una persona esterna porta a volte un maggiore equilibrio se ci sono dinamiche interne non troppo serene.
- Altro aspetto critico è il fatto che **ancora non viene elaborata una scheda di attestazione delle competenze**. Sono anni che le scuole aspettano e si sono sbizzarrite elaborando schede artigianali assurde!
- Le **due prove scritte di lingua**, sono troppe. La seconda lingua sarebbe opportuno che sia solo orale.
- Non si può condizionare l'ammissione all'esame se non si svolgono le **prove Invalsi**: un modo surrettizio e sbagliato per indurre a farle.
- Linee guida e Indicazioni nazionali, troppo spesso, ignorate dai Dirigenti scolastici e dalla maggior parte dei Collegi.



Attenzione a :

Rendere coerente l'esame con le Indicazioni nazionali per i licei e le linee guida per gli istituti tecnici e professionali, *che hanno superato le modalità trasmissive dei contenuti e dei programmi di studio*, in una logica che pone al centro lo sviluppo di competenze.

La proposta Uil Scuola

- “ Gli esami per gli studenti con handicap devono essere coerenti con il percorso di insegnamento personalizzato ed uscire dall'ambiguità dell'equipollenza di cui non si capisce l'obiettivo.
- “ Inoltre, per gli esami della scuola secondaria di primo grado, sarebbe più opportuno puntare sui colloqui, piuttosto che sugli esami scritti.
- “ Eliminare la condizione che la mancanza di partecipazione alle prove Invalsi impedisca l'ammissione agli esami finali.
- “ Subito la scheda per attestazione delle competenze.
- “ Positiva la personalizzazione e l'utilizzo organico autonomia finalizzato al successo formativo.